

Siglato un accordo con Anci che permetterà più flessibilità nella spesa e di sbloccare i pagamenti

Patto di stabilità, aiuti ai Comuni

La Regione potrà ripartire un contributo di 35 milioni tra gli Enti in difficoltà

di STEFANIA PAPALETTO

CATANZARO - I Comuni calabresi soggetti al "Patto di stabilità" possono tirare un sospiro di sollievo. Con loro le imprese in credito. Ad andargli incontro, subito, ci penserà la Regione Calabria, grazie al "Patto regionale verticale incentivato", che prevede la cessione di un contributo ad ogni singola Amministrazione comunale con popolazione superiore ai 5 mila abitanti che ne farà richiesta entro il prossimo 24 agosto, secondo un accordo siglato fra l'assessore al Bilancio, **Giacomo Mancini**, in rappresentanza della Giunta regionale, ed il Presidente dell'Anci Calabria, Salvatore Perugini.

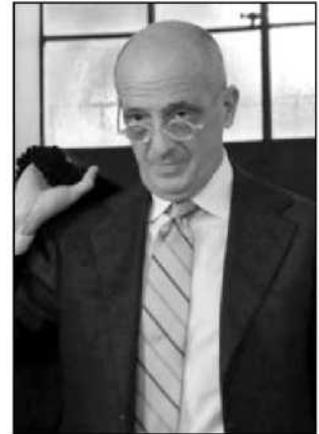
In soldoni, parliamo di spazi finanziari, per un importo di circa 35 milioni di euro, che saranno ripartiti tra gli Enti in termini di migliori obiettivi di spesa, al fine di favorire i pagamenti dei residui passivi in conto capitale nei confronti dei propri creditori. La condizione perché ciò avvenga, infatti, è proprio questa, ovvero che il Comune richiedente atesti, in via ufficiale, che gli spazi concessi saranno destinati esclusivamente al pagamento di residui passivi relativi a spese in conto capitale e che il Comune dispone della liquidità necessaria a dar corso ai pagamenti conseguenti agli spazi finanziari richiesti. E poi i sindaci dovranno impegnarsi ad utilizzare gli stessi spazi concessi dalla Regione prioritariamente per il pagamento di residui passivi in conto capitale relativi ad interventi finanziati con le risorse del Fondo sviluppo e coesione (ex Fas) o dei Fondi strutturali comunitari. A quel punto, però, la Regione Calabria, a sua volta, dovrà rispettare il termine massimo del 3 settembre per mettere mano al portafoglio, determinando, con proprio atto deliberativo, la quota del proprio obiettivo di Patto da cedere ai Comuni, secondo un riparto degli spazi finanziari che, per ogni singolo Comune, avverrà su base proporzionale ri-

spetto al totale delle richieste effettuata da parte degli stessi enti. Quindi, nuovo termine da rispettare, quello perentorio del 10 settembre, entro il quale la Regione dovrà comunicare al Ministero dell'Economia e delle Finanze l'elenco dei comuni beneficiari e le quote di patto cedute. E, solo a quel punto, la procedura sarà completa.

Una procedura complessa, che è stato possibile avviare anche in Calabria dopo che la giunta, guidata da Giuseppe Scopelliti, lo scorso 7 agosto, ha aderito tempestivamente all'accordo raggiunto con Anci nazionale in sede di Conferenza unificata, sulla base del quale veniva, appunto, attribuito alle Regioni di tutta Italia un contributo nella misura complessiva di 800 milioni di euro destinato alla cessione, da parte delle stesse, di spazi finanziari ai Comuni ricadenti nel proprio territorio con popolazione superiore ai 5 mila abitanti. Un'intesa che, per dirla con l'assessore Mancini, «dimostra con i fatti come l'esecutivo Scopelliti sia vicino al territorio ed ai comuni calabresi in questo momento di difficoltà, essendosi in pratica creata la possibilità concreta per i Comuni della nostra regione di accrescere i margini di flessibilità della spesa, di sbloccare un parte di pagamenti per opere pubbliche ed alleviare, così, il forte irrigidimento del Patto di stabilità interno che ha determinato negli ultimi anni una situazione di forte sofferenza per le imprese calabresi. Ecco perché sia l'Anci che la Regione Calabria hanno invitato espressamente i Comuni di evitare richieste di importo eccedente rispetto alle reali possibilità di cassa, per evitare una perdita di risorse finanziarie per la Regione nonché di danneggiare gli altri comuni. Quindi, come dire, un "Patto regionale verticale incentivato" sicuramente, ma anche un "Patto sulla fiducia", visto che ancora non appare molto chiaro se sia stato previsto un metodo di controllo rispetto alle richieste che verranno presentate dai Comuni interessati.



Giacomo Mancini



Salvatore Perugini